

In relazione al decreto  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

- favorevole** con considerazioni  
 **non favorevole**, per la seguente motivazione:

considerato che l'attività difforme risulta già sospesa e non ricorre quindi l'urgenza, si riterrebbe opportuno emettere l'ordinanza dopo l'approvazione del relativo regolamento in corso di discussione in Consiglio direttivo del Parco 6 giugno 2016

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco  
 Affari contabili e personale  
 Difesa del suolo  
 Interventi nel Parco  
 Lavori pubblici  
 Pianificazione territoriale  
 Ricerca e conservazione  
 Valorizzazione territoriale  
 Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

il presente decreto è pubblicato all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco ([www.parcapuane.toscana.it](http://www.parcapuane.toscana.it)), a partire dal giorno:

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

**Albo pretorio:**

atto pubblicato  
dal giorno:

al giorno:

al n.° del registro

Il Direttore (o suo delegato)



## Parco Regionale delle Alpi Apuane

### Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 3 del 03.06 2016

**oggetto: Cava Romana - Rava, Comune di Massa, lavori eseguiti in assenza e/o difformità del Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.**

### Il Presidente

**Visto** l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

**Visto** l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

**Considerato** che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

**Visto** il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

**Visti** i verbali amministrativi n. 9/2016 e n. 10/2016 del 02.05.2016, elevati dal Comando Guardiaparco al sig. Turba Giorgio, quale legale rappresentate della ditta “Turba Cava Romana srl”, per le lavorazioni eseguite nella Cava Romana - Rava, nel Comune di Massa, in difformità dal Nulla osta del Parco di cui all’art. 31 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30;

**Viste** le risultanze del sopralluogo effettuato dal Comando Guardiaparco e dalla UO Pianificazione territoriale in data 12 aprile 2016, da cui si evince che le lavorazioni realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate dal Parco risultano in sintesi le seguenti:

- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in una galleria di comunicazione tra due settori della galleria lato est, di sezione rettangolare, avente dimensioni di circa m 8,00 x 8,50 x 10,00 h per un volume di mc 680 circa;*
- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in uno scavo sul lato est, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, in parte riempito da blocchi di marmo, detrito e terra, di cui la parte in “area contigua di cava” risulta essere di sezione rettangolare con larghezza di circa m 15,50, profondità m 11,50 ed altezza m 10,00 circa, per un volume di circa mc 1.752;*
- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in uno scavo prosecuzione di una diramazione posta a nord della galleria, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, di cui è stato possibile misurare solo la parte visibile a partire dalla suddetta copertura, che corrisponde nel primo tratto misurabile ad una sezione rettangolare, avente dimensioni di m 8,20 x 13,30 x 4,00 h circa per un volume di mc 436 circa, poi lo scavo si spinge in avanti ancora per circa m 29,20 e si dirama con altri due scavi laterali impossibili da raggiungere e misurare per la presenza della suddetta rete metallica;*
- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area parco”, consistente in uno scavo a sezione rettangolare, sul lato est, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, in parte riempito da blocchi di marmo, detrito e terra, di cui la parte in “area parco” risulta avere larghezza di m 15,50, profondità m 9,00 ed altezza m 10,00 circa, per un volume di circa mc 1395;*

**Preso atto** che le lavorazioni di cui sopra, realizzate in difformità del Nulla osta del Parco, ricadono in gran parte all’interno dell’area contigua di cava ed in piccola parte in area parco, così come identificate dalla legge regionale n. 65/1997;

**Preso atto** che la Conferenza dei servizi convocata dal Parco a seguito della richiesta di proroga della autorizzazione del progetto di coltivazione della cava Romana – Rava, nella riunione del 13.04.2016 ha richiesto alla ditta di produrre lo stato attuale della cava, nella forma della perizia giurata in tribunale, nonché di rendere accessibili le gallerie al momento ostruite da rete metallica e materiali lapidei;

**Visto** il parere della Avvocatura Regionale del 21.05.2016, acquisito al protocollo del Parco in data 24.05.2016;

#### **ORDINA**

- a) di disporre l’immediata sospensione delle attività realizzate in difformità dal Nulla osta del Parco, come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che consistono in sintesi nelle seguenti lavorazioni:
- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in una galleria di comunicazione tra due settori della galleria lato est, di sezione rettangolare, avente dimensioni di circa m 8,00 x 8,50 x 10,00 h per un volume di mc 680 circa;*

- *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in uno scavo sul lato est, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, in parte riempito da blocchi di marmo, detrito e terra, di cui la parte in “area contigua di cava” risulta essere di sezione rettangolare con larghezza di circa m 15,50, profondità m 11,50 ed altezza m 10,00 circa, per un volume di circa mc 1.752;*
  - *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area contigua di cava”, consistente in uno scavo prosecuzione di una diramazione posta a nord della galleria, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, di cui è stato possibile misurare solo la parte visibile a partire dalla suddetta copertura, che corrisponde nel primo tratto misurabile ad una sezione rettangolare, avente dimensioni di m 8,20 x 13,30 x 4,00 h circa per un volume di mc 436 circa, poi lo scavo si spinge in avanti ancora per circa m 29,20 e si dirama con altri due scavi laterali impossibili da raggiungere e misurare per la presenza della suddetta rete metallica;*
  - *risulta realizzata attività estrattiva in galleria, al di fuori della zona prevista nel progetto autorizzato, in “area parco”, consistente in uno scavo a sezione rettangolare, sul lato est, il cui accesso (al momento del sopralluogo) risulta coperto da rete metallica e telo ombreggiante, in parte riempito da blocchi di marmo, detrito e terra, di cui la parte in “area parco” risulta avere larghezza di m 15,50, profondità m 9,00 ed altezza m 10,00 circa, per un volume di circa mc 1395;*
- b) di stabilire che l’area oggetto della sospensione delle attività è quella interessata dalle opere realizzate in difformità o assenza del Nulla osta, meglio descritte nel precedente punto a);
- c) di prendere atto che l’intera attività di cava risulta ad oggi già sospesa, come anche verificato durante il sopralluogo effettuato dal Comando Guardaparco, in quanto priva delle dovute autorizzazioni;
- d) di ordinare al trasgressore la “riduzione in pristino, la risistemazione e l’eventuale ricostruzione dell’assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali” come previsto dall’art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché “la risistemazione ambientale, comprensiva dell’assetto definitivo delle discariche” come previsto dall’art. 130, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nelle modalità che verranno indicate in specifica ordinanza per quanto attiene le difformità realizzate in area estrattiva;
- e) si ordina la riduzione in pristino immediata dell’area ricadente in area parco;
- f) che la presente ordinanza entri immediatamente in vigore.

**Il Presidente**  
**Alberto Putamorsi**